

**PRIMO PIANO** Cussa discute coi sindaci di Saluzzo e Fossano

# Trattativa per l'ospedale

Ospedale: ammodernarlo con una grande operazione di manutenzione o farne uno nuovo? L'allarme lanciato la scorsa settimana dagli "Amici del Santissima Annunziata" tiene banco. La questione non si può affrontare senza tenere conto delle altre città del territorio: Savigliano è diventato l'unico ospedale "cardine" dell'area dell'ex Asl 17 (170.000 abitanti circa) e quindi il suo futuro interessa anche Saluzzo e Fossano.

I sindaci dei tre centri maggiori sono già in contatto per arrivare ad una strategia comune, ed essendo inclusa anche Fossano nel ragionamento, l'ipotesi di un nuovo "ospedale Saluzzo-Savigliano" a Lagnasco pare allontanarsi. Per discutere la strada da prendere, per venerdì era già stato fissato un incontro col neo assessore regionale Antonio Saitta, ma slitterà di qualche giorno.

Ecco le posizioni dei sindaci. Mauro Calderoni (Saluzzo): «La domanda è: il nostro territorio crede che individuare un ospedale unico al posto dei tre sia strategico per garantire i servizi sanitari nel quadrante Nord-Ovest della provincia? Se rispondiamo



Mauro Calderoni (Saluzzo)

tutti "sì", poi passiamo a pensare a dove si debba fare. Stabilire il posto sarà una questione tecnica: ci sono delle tempistiche per il trasporto dei malati, dei protocolli da rispettare ecc... si valutino quegli aspetti e si scelga il luogo migliore». Calderoni, comunque, tende ad escludere di realizzare il nuovo ospedale in una delle tre "sorelle", perché sarebbe «un elemento di crisi».

«Il tema va visto in modo ampio – dice il sindaco di Fossano, Davide Sordella – perché il servizio sanitario si compone di tanti aspetti: l'ospedale come lo intende il cittadino – che pensa al-



Davide Sordella (Fossano)

la "sala operatoria" – ne rappresenta una minima parte. Con gli altri sindaci non faremo un ragionamento di campanili, ma di territorio. Io dico: non dividiamoci, ma agiamo nell'interesse dei cittadini. Si valuti cosa c'è da fare, come farlo e gestirlo, poi il "dove" è l'ultimo dei problemi. Io come sindaco di Fossano non farò rivendicazioni per la mia città, ragionerò da cittadino che ha bisogno di un servizio».

La posizione di Claudio Cussa (Savigliano) non cambia: «Il Santissima Annunziata ha delle aree di espansione che possono essere usate. Con gli altri sinda-



Claudio Cussa (Savigliano)

ci c'è collaborazione e cerchiamo una soluzione comune. Noi tra l'altro, tra Fossano e Saluzzo, siamo giusti nel mezzo... Se poi, numeri alla mano, qualcuno dimostrerà che fare un nuovo ospedale è meglio, non scarteremo nemmeno questa via».

E sull'intervento dei privati? I tre sindaci non si dicono contrari a priori a forme miste pubblico-private, ma ritengono prematuro esprimersi. Sordella e Cussa mettono comunque l'accento sul fatto che il "pallino" della questione debba rimanere al settore pubblico. ●

Guido Martini